



SAN
FRANCESCO

PROGETTO FALEGNAMERIA

«C'ERA UNA VOLTA UN PEZZO DI LEGNO»

CRAP SAN FRANCESCO - CASSANO DELLE MURGE





- Inizio Progetto 17.06.2024 - Fine Progetto 28.02.2025
- Finalità del Progetto: Recupero della pavimentazione in legno situata a bordo piscina del Resort «Tenuta Gentile» di Cassano delle Murge;
- Tale progetto nasce per consentire ai nostri ragazzi di misurarsi in un contesto lavorativo, sviluppare le soft skills e di potenziare le abilità funzionali fin qui acquisite;
- Attraverso il «Saper fare» i nostri ospiti sono stati in grado di affrontare un percorso di crescita ed integrazione con il mondo esterno, mediante la conoscenza dei materiali e delle attrezzature, sviluppando la conoscenza di tutte le tecniche da applicare per il raggiungimento del prodotto finale: il restauro conservativo della pavimentazione in legno situata a bordo piscina del Resort «Tenuta Gentile» di Cassano delle Murge;

- Tale progetto rappresenta un'importante risorsa terapeutica, educativa e risocializzante, uno spazio in cui ogni ospite si è potuto sperimentare in un'attività manuale dove il «fare» si trasforma in occasione di cura;
- Il progetto «C'era una volta un pezzo di legno» si pone come un vero e proprio strumento riabilitativo, pensato per sviluppare competenze residue, favorire l'autostima, stimolare la motivazione e potenziare le capacità relazionali e cognitive;
- La realizzazione di tale progetto è avvenuta attraverso delle sequenze operative ben definite e strutturate:
 1. Smontaggio delle doghe di pavimentazione e nominazione;
 2. Carteggiatura appropriata atta ad eliminare l'ingrigimento dovuto agli agenti atmosferici;
 3. Trattamenti di idropellenza, antiscivolosità e protezione da raggi U.V. mediante l'applicazione di prodotti specifici;
 4. Riassetto delle doghe di pavimentazione e collaudo finale;

- Obiettivi del Progetto «C'ERA UNA VOLTA UN PEZZO DI LEGNO

1. Offrire l'opportunità di realizzare un'opera di recupero e restauro mediante un impegno condiviso e partecipato;
 2. Collaborazione e aiuto reciproco attraverso il lavoro di gruppo;
 3. Sviluppo delle abilità motorie e coordinazione oculo - manuale mediante l'utilizzo degli strumenti idonei;
 4. Sviluppo di abilità di pianificazione, progettazione e organizzazione del lavoro;
- Tale iniziativa si pone un passo fondamentale atto a testimoniare un concetto ben preciso: le comunità terapeutiche devono porsi in uscita, per strada, camminare insieme alla comunità dei cittadini, e dove ognuno di loro deve avere l'opportunità di integrarsi nel tessuto sociale;
 - Solo così, la società riuscirà ad entrare in relazione con la «Salute Mentale» di queste persone mediante una relazione autentica, libera da pregiudizi, abbattendo lo stigma che ancora oggi attanaglia la società moderna, al fine di determinare percorsi di inclusione e favorire sempre più opportunità di tipo formativo e occupazionale delle persone affette da una patologia psichiatrica

**«SEMBRA SEMPRE IMPOSSIBILE
SE NON VIENE FATTO»**

NELSON MANDELA

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

